

L'ILPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Per il diritto della Cronaca

Mentre fervono ancora le discussioni per una riforma di quegli articoli del codice penale, che riguardano il delitto di diffamazione, sarà interessante conoscere una bella ordinanza dettata dall'avv. Ordine, giudice istruttore del tribunale di Napoli, per assolvere il « Roma » querelato per una corrispondenza da Gaeta, non perfettamente esatta. L'ordinanza pubblicata testualmente dalla « Giustizia penale » conferma autorvolmente la massima che il giornalista non può essere punito se non aveva intenzione di offendere « il pubblicista, per non esser tacitato di negligenza raccogliendo una falsa notizia, non era obbligato come tale, a attendere l'esito di tutte le indagini, e magari, di un procedimento, se non fosse stato il caso, per poi far noto al pubblico il fatto vero in tutte le sue circostanze, accertate dalle autorità legali o con sentenza di magistrato. La cronaca del giornale non è la stessa cosa della sentenza, e non affida il suo giudizio sulla cosa e sugli uomini, chi lo poggia unicamente su quella.

« La cronaca registra il fatto come si presenta nell'ora in cui viene appreso; nell'ora successiva il fatto stesso può assumere, per nuove indagini, economia diversa. Il pubblicista manca al suo dovere verso il giornale se non pubblica la notizia con scioltezza; e manca al rispetto del diritto altrui solo quando, per ragioni proprie, altera la nozione del fatto per modo da rendere lesiva dall'altri buona fama la notizia che per se stessa non era tale. Si entra, perciò, nel campo della indagine morale, che forma la base di ogni penale responsabilità ».

« R più avanti l'ordinanza continua: « Per l'art. 45 del C. P. che sanziona la norma positiva di ogni imputabilità legale e da cui non può sfuggire quella per la diffamazione il diffamatore deve aver « voluto » il fatto della diffamazione, e deve averlo voluto come tale. Senza di che si giungerebbe all'assurdo giuridico di considerare come reato anche un fatto legittimo ed onesto, la cui finalità si elevi al bene singolo o collettivo o passato da una o più persone, che possono ritenersi offesa.

« I criteri di ragione danno poi come base di ogni politica imputabilità l'azione di un diritto altrui. La quale in tanto integra la figura di un delitto, in quanto colui che se ne rende responsabile ha avuto intenzione di nuocere e non di esercitare un diritto proprio, con uno scopo giuridico e lecito.

« Come nell'orbita dei delitti contro la integrità della persona fisica non può imputarsi al chirurgo responsabilità penale per l'amputazione di un arto, reso da cancro, così, nella orbita della vita morale, non può imputarsi al cittadino il libero esercizio del diritto di parola o di pensiero se non quando con l'arma di quel diritto si vuol colpire volutamente, un altro nella sua integrità morale.

« E' perciò che la scuola insegna come scerminanti l'animus iocandi, «consuetudinis, corrigendis, e che non formano materia di piazze giudiziari le pubblicazioni delle cronache giudiziarie o di sentenza che tutti i giorni ricorrono nelle riviste giuridiche fatti lesivi dell'onore altrui. Nell'abolito Codice penale sardo, una dizione esplicita dell'art. 570 escludeva la diffamazione in fatti dei quali la legge autorizza la pubblicità o che la autorità della imputazione aveva obbligo per ragione delle proprie funzioni o del proprio dovere di rivelare o di reprimere; ma

il legislatore nostro non sentì il bisogno di riprodurre quella disposizione che è già sanata nella ragione logica dei fatti umani e nella coscienza giuridica.

La giurisprudenza è venuta poi gradatamente accettando la teoria più sicura richiedendo il dolo per costituire la diffamazione e l'ingiuria; ed ha affermato che devono escludere il reato in chi, in buona fede, aveva stampato la notizia di un fallimento; in chi aveva pubblicato notizia riguardante la condotta di persona incaricata di un pubblico insegnamento; in comunicazione fatta da un sindaco o consigliere comunale circa la condotta di un impiegato di cui si propone il licenziamento e simili casi ».

Nel registrare i volentieri questa ordinanza perchè è appunto questa giurisprudenza quella che ci ha salvato spesso dai tentativi di coloro che tentano di speculare su possibili e scusabili inonestezze della cronaca giornalistica.

DA ROMA

Il Governo «fermamente deciso», a mantenere il dazio sul grano

I giornali ufficiali la *Tribuna* e *Popolo Romano* pubblicano: « E' stato annunciato da qualche giornale che sarebbe intendimento del governo di adottare fra non molto dei provvedimenti per la riduzione del dazio sui grani. Per informazioni autorevoli siamo in grado di assicurare che tale notizia è assolutamente infondata di fondamento. Il governo è fermamente deciso a respingere qualunque proposta di tal genere, per le considerazioni già svolte in Parlamento, tanto più che cominciando nel prossimo maggio la ristretta in Sicilia, il prezzo dei grani avrà presto un notevole ribasso, onde qualunque riduzione di dazio non servirebbe ora se non alla speculazione dei commercianti all'ingrosso, i quali hanno già acquistati grani esteri e non li hanno fino ad oggi adatti. »

La riduzione della tariffa telegrafica

In esecuzione dell'affidamento dato dalla relazione che precedeva il disegno di legge del marzo 1907 sull'ampiarimento dei servizi postali e telegrafici, l'on. Schanzer presentò all'apertura della Camera, di concerto col ministro del Tesoro, un disegno di legge per la riduzione della tariffa telegrafica. La nuova tariffa sarebbe per ora di 60 centesimi per telegramma di dieci parole e un soldo per ogni parola in più coll'intendimento di ridurre a 50 centesimi appena le condizioni del traffico lo consentiranno.

I telegrammi ordinari contengono unicamente notizie destinate alla pubblicità, diretti ai giornali e ad agenzie, dalle ore 22 alle ore 6 del mattino sarebbero tassati in ragione di 60 centesimi fino a venti parole, più cinque centesimi per ogni due parole aggiunte oltre le venti. L'attuazione della nuova tariffa comincerà col primo gennaio 1910.

Per gli operai emigrati in Ungheria

L'on. Lombardi ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri per conoscere le ragioni del ritardo dello scambio delle note fra l'Italia e l'Ungheria, non evidente danno dei lavoratori italiani colà emigrati, che hanno bisogno di beneficiare dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Vedi Notizie in 3.a pagina

Comuni e previdenza sociale

Dal Resto del Carlino riportiamo: Genialissima e forte la concezione, maturata dal cervello indagatore di un positivista, nato e combattuto alla scuola del più fervido idealismo altruistico, Arturo Zambianchi, ragioniere del Comune di Imola.

E la concezione oggi è tenuta a battesimo dall'apostolo ortodosso del corporativismo italiano, Luigi Luzzatti; tanto vero che davanti alle cose buone, anche gli estremi finiscono per incontrarsi!

E' noto come anche in Italia, dopo alcune vicende, siasi provveduto alla istituzione di una Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità o la vecchiaia degli operai con legge 17 luglio 1908, N. 350: essa che attualmente possiede circa dodici milioni, destinati alle pensioni per invalidità e circa settantacinque milioni per le pensioni di vecchiaia: l'oltre un reddito annuo di circa quindici milioni, i quali vengono normalmente raccolti dai seguenti cespiti:

1. sette decimi degli utili netti annuali delle Cassa postali di Risparmio;
2. metà degli utili netti annuali dei depositi alla Cassa postali di Risparmio, derivanti da somme a garanzia di giudizi penali o civili, secondo le disposizioni di procedura e di legge;
3. tutto il credito dovuto allo Stato;
4. le eventuali donazioni alla Cassa di Previdenza;
5. gli interessi del capitale costituito, etc.

Così la iscrizione alla Cassa è naturalmente subordinata al pagamento di varie e determinate quote mensili ed annue, e resta nella facoltà potestativa dei singoli operai interessati, senza distinzione di sesso.

Quanto dire che la benefica istituzione, nonostante che raccomandata e diffusa o tra l'esercito da una parte o tra le organizzazioni di mestieri dall'altra, per un complesso multiplo di fattori, come insufficienza di mezzi, di educazione, d'ispirata fiducia, pochissimi di adesioni ha raccolto nel campo ristretto della iniziativa individuale, mentre invade un problema altissimo di immediato interesse sociale.

Davanti a questo processo di anzietà rinosa, forse ispirato da consimile provvedimento attuato in Francia, che pensa lo Zambianchi nell'annunciare ai suoi amministratori socialisti lo schema del bilancio preventivo per 1909.

Esaminato le cause, discusse gli effetti in rapporto al comune ed ai suoi oneri, emergenti dai doveri di diritto pubblico, poste le tavole statistiche di sopravvivenza media, non indugiò a lanciare l'idea, ardita e ponderata insieme di inscrivere alla Cassa Nazionale di Previdenza, tutti i nati, ad compimento del 15 o anno di età, non abbienti.

Abbiamo detto idea ardita e ponderata insieme: né indugeremo un istante a spiegare la impressione ricevuta, premettendo doverosamente che è tutt'affatto personale.

Quale che sia l'abito o la coscienza politica, non vorremmo far torto a nessuno di dubitare soltanto della più unanime ed incondizionata approvazione di massima al progetto unanimemente grandioso d'assicurare la assistenza a ciascuno nato di donna: uerita piuttosto che siano esaminate le difficoltà pratiche.

Perché diranno probabilmente i timidi e gli ignari che si andrebbe incontro a uno sconvolgimento distruttivo della finanza degli Enti locali senza appropiare ad utile risultato.

pure insieme?

Il Tizio è pratico di Milano, conosce certi luoghi ove si spende poco o si mangia bene e dove si vuole un certo vincolo... da far riscuotere i morti l'affare è concluso: passeranno la giornata insieme e alla sera con lo stesso treno, o diligenza che sia, torneranno al paese.

Sovante durante le peregrinazioni due per la città s'incontra un terzo il quale caso strano è intimo amico del tizio e chiede, se non riesce, di unirsi alla bella compagnia. Naturalmente il forestiero non si oppone, anzi accoglie festosamente il terzo, e così i due tizi postosi angoli custodi, ai due lati del disgraziato lo guidano per Milano confabulando con lui all'aggettivo, offrendogli bibite, sigari, per abbagliarlo ed infondergli fiducia o per allontanare dubbi o sospetti, caso mai ne avesse.

Alla traitoria - solitamente - vi si continge il colpo, già preparato il vino aiuta l'opera dei due o quando la mente del semplicione si trova in uno stato - che non è nero e il bianco muore - egli ha riscosso una somma discreta che gli deve servire (ma pur troppo non gli servirà!) per spesa di famiglia.

Gli amici gli osservano, con un sorriso

Molta e profonda serietà di metodo o di calcolo invece: con ciò solo par facile potersi assicurare degno il conseguimento del fine altissimo.

Certo non è problema da risolversi tra i confini del comune di Imola, che sarebbe frustato se mancasse di confronto e suggello preciso come norma generale di Stato.

Ma è vivo e vitale quando il cittadino, passando da Puez all'altra piccola terra della stessa nazione, trova identico rapporto di protezione e di doveri.

Posta in tutti i comuni la obbligatorietà statale della assicurazione, scendiamo ai limiti ed alle conseguenze finanziarie.

Troppo aleatoria è la condizione di un giovinetto di quindici anni per negargli un principio di protezione: in tesi dovrebbero essere però assicurati tutti i nati senza distinzione di sorta.

L'onere dei contributi al Comune, secondo i principi generali della assistenza pubblica, non può essere indeclinabile al luogo di nascita; e mettendo da un canto l'anomalia, quanto inavvicinabile forma d'acquisizione artificiosa del domicilio di soccorso.

Troppo grave? Non sembrerebbe a un esame preliminare. Intendiamo: anche oggi, nel maggior numero dei Comuni, mancano istituzioni pie elemosinaria o fondazioni d'assistenza pubblica. Onde il carico si riversa naturalmente sui loro bilanci.

Attualmente a conti fatti la media per ciascun abitante dà alla beneficenza una spesa dai 35 ai 40 centesimi all'anno, senza tener conto della ospitalità.

La assicurazione di tutti i nati per il primo trentennio porterebbe al Comune per ciascun abitante ed anno un onere via via crescente da due a circa 50 centesimi: niente di più!

Ma alla fine del primo trentennio comincerebbe il periodo d'onore decrescente fino a diventar minore (lo affermiamo senza tema d'essere smentiti), di gran lunga minore dell'odierna percentuale assorbita dalle spese di beneficenza.

Contemporaneamente ne deriverebbe la sicura trasformazione degli attuali istituti Pii, aventi patrimonio proprio, per curare soltanto la funzione ospitaliera; e ciò con quanto di sollievo della finanza dei Comuni può dire chi conosca appena appena di lontano la gravità dell'onere odierno.

Una volta iscritti tutti i nati, e forse che la liquidazione per invalidità o per vecchiaia non potrebbe spartire che ai non abbienti, si determinerebbe un minimo di percentuale di aggravio alla Cassa di Previdenza ed un massimo conseguente di prestazione annua agli invalidi ed ai vecchi.

Questo in sintesi il problema, che dovrebbe preoccupare tutte le anime buone a togliere di mezzo l'umiliazione reciproca di chi dà e di chi riceve.

Avv. Emilia Guerra

La beatificazione di Giovanna d'Arco

Oltre 30.000 pellegrini francesi Ieri nella basilica Vaticana è stata celebrata la solenne funzione della beatificazione di Giovanna d'Arco. Per la cerimonia convennero a Roma oltre 30 mila pellegrini francesi. Nessun incidente avvenuto.

Il Congresso della stampa a Bologna

Ieri a Bologna si è inaugurato il Congresso della Stampa. Il discorso inaugurale venne pronunciato dall'on. Barzilai, presidente della Federazione.

Maderno a Zanardelli

La inaugurazione del monumento Ieri a Maderno si è inaugurato il ricordo marcevole a Zanardelli, opera dello scultore Bistolfi. Il monumento consta di una figura di donna, simboleggiante l'anima di Zanardelli e d'un medaglione coll'effigie dell'insigne uomo di Stato. Pronunciò il discorso commemorativo l'on. Cluffelli, sotto segretario all'Istruzione.

I gravi avvenimenti in Turchia

I giovani turchi marciarono sulla capitale La *New Presse* da Costantinopoli: Un esercito di 200 mila uomini, costituito da truppe da volontari macedoni, fedeli al comitato « Giovani turchi » sono in marcia su Costantinopoli per proclamare i *Sesahad* affendi a Sultano.

L'avanguardia è già a Cistalgia dove accorrono gli ufficiali fuggiti da Costantinopoli perché iscritti nelle liste di proscrizione pubblicate dal partito reazionario.

La *Venit* *Allegemene Zeitung* apprende che il primo treno militare proveniente da Salonico arrivato Kilela Burgas fu costretto a retrocedere dai reazionari dopo uno scambio fucilate nel quale sette uomini caddero uccisi.

Dieci altri battaglioni sono arrivati da Adrianopoli. Otto altri battaglioni partirono ieri sera per raggiungere le truppe che si trovano già a Cistalgia.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Infanzia sventurata

SUTTRIO - Ieri l'altro è accaduta un'orribile disgrazia. Il bambino Antonio Dorotea di anni 5 stava tra stufandosi insieme ad altri suoi coetanei presso un mulino.

Tutto ad un tratto essendosi sporto verso la grande ruota fu travolto e ucciso istantaneamente.

Poco dopo il povero piccino veniva estratto dalla genia accorsa.

Par la mostra bovina

TOLMEZZO - Ad iniziativa del nostro Circolo agricolo il giorno 3 maggio sarà tenuta una mostra bovina, alla quale parteciperanno i comuni di Tolmezzo, Aviano, Cavazzo, Verzegnis e Zugliano.

Contemporaneamente avremo: un concorso per la buona tenuta dello stalle con premi da L. 200, medaglie e diplomi: un concorso fra le latterie sociali con premi da L. 150 e diplomi ed un convegno degli allevatori di bestiame.

E' morto l'avv. Morossi

LATISANA - E' morto ieri sera l'avv. Cesare Morossi. Fu segretario del Comune di S. Michele al Tagliamento, Consigliere Comunale, membro della Giunta della Deputazione Provinciale.

Lascia dietro di sé un largo rimpianto. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

tolo - somme perdute - il denaro rubato

I cavalieri di questa lucrosa industria dell'alloggerie le tasche, soddisfatti e contenti del buon incasso fatto, se la ridono delle autorità e dei truffati, e pensano che è una voluttà sublime vedersi spontaneamente consegnare il denaro dei derubati stolti, senza neppure una violenza, senza arrischiare nulla, e non avendo nulla a rimproverarsi. Infatti, poveretti, quando è lo stesso derubato che ha loro spontaneamente consegnato il denaro, sono forse loro responsabili se disgrazie di famiglia li hanno obbligati a far loro i denari altrui?

Doveva essere più furbo il semplice e non sarebbe caduto nell'imbroglio. Ma pur troppo furbo non era e della propria ingenuità deve scattare il fiato.

E le truffe continuano malgrado la pubblicità che i giornali vi danno, e i minchioni abbondano, crescono, come la graniglia, mentre d'altra parte gli imbrogliati aumentano in proporzione geometrica, si che la caccia al portafoglio altrui, come a quello ministeriale, è oggi abbastanza accanita, senza che nemmeno vi sia il pericolo di chiusura, senza che si possano porre i cartelli giudiziari: caccia bandita!

Yppisilon

APPENDICE DEL « PAESE »

Le truffe all'americana

Si succedono con abbastanza frequenza, e avvengono persino tra americani autentici, i quali allottati dal bel cielo d'Italia o dall'abbondanza dei semplicioni nella nostra patria, si scagliano come meta delle loro divagazioni commerciali, facendo centro delle operazioni... di sottrazione Milano, ove è più facile presare i pesciolini e sfuggire alle ricerche delle autorità. Il mondo è vasto, ma, coincidenza curiosa, gran parte di queste truffe, la cui genesi deve riferirsi agli abitanti d'oltre mare, si commettono nella grande metropoli lombarda. A Milano spirano, credo, un'aria favorevole agli ingegni: dai paesotti vicini essi vi scendono per contemplare la bellezza di quella grande città, ma sono invece adocchiati, contesi dagli imbrogliatori, furbacchioni, che trovano agevole e piacevole procurarsi un passaporto di questi involontari benefattori del prossimo. Credono di trovarsi soli, senza amici nel turbine vorace della grande Milano, e invece v'è chi pensa a loro e cerca fra loro, asserisce, almeno fuo ad un certo

LA GRANDE FIERA DI S. GIORGIO

La giornata di ieri

Ieri fin dalle prime ore del mattino la città presentava un aspetto di insolita animazione, il Giardino Grande, la Piazza Vittorio Emanuele, la via Aquileia e della Posta furono sempre affollatissime.

Il concorso dei cavalli da tiro Pesante

Come era stato prestabilito, i cavalli iscritti al concorso da tiro pesante dovevano riunirsi sul Piazzale di Porta Aquileia 4 di là per Via della Posta, per la Piazza Vittorio Emanuele, Mercato vecchio e Via Giovanni da Udine raggiungere il Giardino ove la giuria, dopo esaminati i cavalli e veduti tirare, avrebbe assegnato il premio, consistente in un'artistica coppa d'argento tuttora esposta nel negozio Deiser in Via Cavour.

Alle sette precise il piazzale Aquileia era già quasi tutto occupato dai concorrenti.

Per gli intenditori il vedere i bei cavalli robusti, quasi tutti di ditte cittadine, attaccati a carri pesantissimi, carichi fino del peso di cento quintali, come quelli della Ditta Muzzati o Magistris, era un bello spettacolo.

Poco dopo le sette i concorrenti furono ordinati su una lunga fila e, preceduti dalla musica del Ricerario «Carlo Facci» attraversarono la città, fra l'ammirazione del pubblico che si affollava al loro passaggio.

Ecco per ordine i nomi dei proprietari che mandarono i loro carri:

1. F.lli Mulinaris. Carro vuoto cavalli 1.
2. L. De Gloria. Carro vuoto cavalli 1.
3. Chiopris Ferdinando. Carro vuoto cavalli 1.
4. Riccardo Boizacco, Palmanova. Carro vuoto cavalli 1.
5. Ridomi. Due carri vuoti uno con due e l'altro con 1 cavallo.
6. Colautti. Due carri carichi di sassi con due cavalli ciascuno il primo Ql. 25 il secondo Ql. 45.
7. Chiopris Ferdinando. Carro vuoto cavalli 1.
8. F.lli Picotti, Sochiava. Carro vuoto cavalli due.
9. Uiano Pietro. Carro vuoto cavalli due.
10. Maggilli march. Massimo. Carro carico di grano Ql. 21 cavalli 2.
11. Colautti. Carro carico legname Ql. 60 cavalli 2.
12. Franzolini. Carro vuoto cavalli due.
13. Innocente Chizzi. Carro vuoto cavalli due.
14. F.lli Vergilio Cividale. Carro vuoto cavalli 2.
15. F.lli Perusini Azzida. Carro vuoto cavalli 2.
16. De Gloria. Cavalli 2.
17. Contarini Pietro. Cavalli 2.
18. F.lli Mulinaris. Due carri vuoti cavalli 2 ciascuno.
19. Picotti red. Zilli Lungis. Carro vuoto cavalli 2.
20. Muzzati e Magistris. Due carri carichi farina l'uno con due cavalli Ql. 55, l'altro con quattro Ql. 100.
21. A. Chiurlo. Carro vuoto, cavalli quattro.
22. Enrico Cojutti. Carro carico farina Ql. 85 cavalli 4.

IL CONCORSO DEI CAVALLI riproduttori da tiro

Ecco l'elenco dei partecipanti a questo interessante concorso che non mancherà di portare i suoi buoni frutti dando un notevole impulso all'allevamento dei cavalli in Friuli.

Amministrazione Bruner, Isola Morosini; Simeoni Carlo, Tarcento; Fogliani Ugo, S. Giorgio di Nogaro; Hatico di Montegnacco; Trevisani; Ammin. Lupis, Passano di Pordenone; Cesare Boitacin, Villafranca; Paganini, Vollese, Giulio Giuseppe, Gorizia; Colonne Gianome, Conegliano; Brovedani Luigi, Villa Santina; Boizacco Riccardo, Palmanova; Fratelli Mulinaris, Rizzani cav. Leonardo, Luzzi Innocente, Alessandro Chiurlo o Fossati Ernesto di Udine.

I premiati

La giuria lavorò all'aggiudicazione dei premi dei diversi concorsi fino a mezzogiorno.

Ecco l'elenco dei premiati:

Stalloni fuori concorso: Colonna di Conegliano, diploma di merito — in concorso: stallone «Magos» dei Fratelli Mulinaris, medaglia di bronzo — Pulcetri e pulcetri — Fratelli Mulinaris, medaglia di bronzo — Colautti, Paganini, Fossati, menzione onorevole. Pulcetri (fuori concorso) — Colautti, diploma d'incoraggiamento. Fattuci-Rizzani cav. Leonardo medaglia d'oro — Rovere Giovanni e Mulinaris fratelli, medaglia d'argento dorato — Mangilli march Massimo, medaglia d'argento — Brovedani Luigi, id. — Mulinaris, Collovighi, Colautti, medaglia di bronzo — Bruner e Giulio menzione onorevole. Alla ditta Colautti, la Commissione ha conferito una speciale medaglia d'argento, per meriti e pulcetri presentati. Cavalli da tiro pesante: cavalli soli — Mulinaris, De Gloria, Colautti, Colonne, Chiopris, menzione speciale a

placcho di distinzione da applicarsi ai finalisti.

Pariglia — La coppa d'onore della Società commercianti; è assegnata (per un anno) alla ditta Muzzati Magistris per la perfetta presentazione sotto ogni riguardo dei suoi attacchi.

Pa speciale menzione di lode al sig. Giuseppe Ridomi, per la buona conservazione dei due cavalli presentati uno di anni 29 o l'altro di 31.

Diplomi di merito, medaglie e placcho — Colautti, Mulinaris, Muzzati, Magistris, Pizzini, Rizzani, De Gloria, Cojutti, Picotti, Chiurris, Mangilli, Pizzini, Mulinaris, Franzolini, Zilli e Picotti Italia.

Carri e carri — Serafini, De Ana Pietro, Comozzi Giuseppe, Della Rossa G. B., Monale Angelo e ai carri di de la ditta Picotti di Nona e Colautti lire dieci e diploma di benemerente.

TIRO AL VOLO Alla Braida Bassi

Com'è noto la braida Bassi in Via Treppo è stata adattata a campo di tiro al volo. Ieri a mezzogiorno fu inaugurata e vi si spararono i primi colpi aprendo la grande gara di tiro al piccione che avrà luogo durante il resto il mese fino a domenica 2 maggio, ultimo giorno di tiro.

Il sito, chiuso da mura e circondato da terrapieni, è adatto all'uso cui temporaneamente è destinato.

Dalle tribune assisteva alla gara un buon numero di persone.

Molti erano i tiratori accorsi dalla provincia e dal Friuli Orientale.

Ecco i risultati del tiro:

1. Tiro N. 1 — 1. Florio — 2. Barnaba Nino — 3. Toffoli — 4. Fadell — 5. Paretti (medaglia d'oro) — 6. Zullani — 7. Gonano — 8. Nigris — 9. Rizzani — 10. Peoso (medaglia d'argento)

Nel tiro N. 2 i premi in denaro (circa 200 lire) furono divisi fra i signori Paschinia, Nigris, Zotti e Barnaba.

Nella poule libera, alla quale parteciparono quindici tiratori, i premi in denaro furono divisi fra i signori Spataco Murati, Locatelli Giuseppe e Seravallo di Trieste.

La giornata sportiva Corse al trotto

Per il numero dei cavalli iscritti alle corse al trotto e per la loro qualità la giornata sportiva prometteva di riuscire interessante non solo per gli appassionati dello sport ippico ma anche per la generale del pubblico.

Alle 3 del pomeriggio il Giardino Grande era già affollato. La collina del Casello tappezzata di fieno, di ombrellini, di persone dai vestiti di ogni colore, presentava il suo ben noto e caratteristico aspetto.

Intorno all'ellisse dell'ippodromo, nonostante un sole quasi estivo che scaldava i dorai come nel mese di luglio, la gente era pigiata.

Nell'interno dell'ippodromo ove l'ingresso costava trenta centesimi, molta gente passeggiava all'ombra dei grandi alberi, in attesa che cominciasse la corsa, udendo la musica del «Ricerario Carlo Facci» cui dobbiamo fare una lode per la prestazione, ed ostentare un sentimento di ammirazione e di gratitudine. Perché da quando essa è uscita non si può dire che sia stata inoperosa e che non abbia tenuto degnamente il posto della ricostituenda banda cittadina.

Le Autorità

La tribuna tanto da via Lira come da due erano affollate, quella della stampa era al completo, anzi chi la guardava non poteva a meno del domandarsi quante decine di giornalisti ci sono a Udine.

La tribuna delle Autorità era pure al completo. Notiamo fra i presenti: il profetto comm. Brunelli, il Sindaco comm. Pecile; Di Prampero; l'avv. Carrali; il presidente del Tribunale cav. Silvagni; il Procuratore del R. cav. Trabucchi; l'assessore Della Schiava; il colonnello del Genio cav. Fiorasi; il rag. Martini, segretario della Fiera di cavalli di Verona; il colonello del 24 Regg. Cavalleria, cav. Pirozzi, il veterinario governativo, cav. ufficiale Romano; il maggiore dei Carabinieri cav. Casaro; l'avv. Casaroni e il dott. Giulio Cesare.

LE CORSE

La I corsa - Premio Fiera L. 800 (350 250 200 o bandiere) per cavalli di 3 anni ed oltre qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento, che nella loro carriera di corso abbiano vinto non più di L. 3000.

Vincere due prove — Entrata L. 10. Forfeit 8 — distanza metri 1575, circa.

Si disputò questo premio quattro cavalli: Corinna Herschel di Francesco Dolco; Orzul di Placido Rizzo; Tony di Emilio Broili e Linda di Domenico Pinton.

Ritirandosi quest'ultima i concorrenti restano in tre.

Seconda corsa - Premio Ospiti L. 800 (350 250 200 o bandiere) per cavalli di 3 anni ed oltre, qualificati a norma dell'articolo 44 del Regolamento, che nella loro carriera di corso non abbiano vinto oltre L. 3000. Vin-

coro due prove — Entrata L. 10, forfeit 8 distanza m. 1575, circa.

Sono in lizza: Contesse Kucer di Giovanni Manera; Adige del co. Raub. di Collalto; Giorgino di Cesare Crisco e Dwet del march. Mangilli.

Terza Corsa - Premio Avvenire

L. 450 (200 150 100 e bandiere) per cavalli di 3 anni ed oltre qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento, che nella loro carriera non abbiano vinto oltre L. 300. Vincere due prove — L. 9 forfeit 4 Distanza metri 1575 circa.

Isritti otto partenti tre: Rigoletto di Antonio Polizzaro; Ghibellino del Marchese Mangilli e Morfisa di Corrado della Costa.

Finite le rusciosissime corse, la musica del «Carlo Facci» intona una marcia allegria e il giardino lentamente si sfolla.

Il pubblico per via Porta Nuova o Manin si riversa in Piazza Vittorio ad udire la musica del 79 Fanteria, ad invadere i caffè e commentare l'esito della giornata sportiva.

Il resoconto delle Corse

Ecco il resoconto di tre Corse che abbiamo affidato alla competenza di un appassionato sportman:

Da molti anni non si ebbe a riscontrare tanto pubblico alle corse dei cavalli.

Le tribune erano realmente zeppe e rileviamo con piacere come il pubblico abbia preso viva parte allo singolare gara che riuscirono disputatissime e ci ricordano la bella lotta d'un tempo impegnato da Spofford e Walker.

Nella prima prova del premio Fiera partono: Corinna Herschel del Conte Francesco Dolco guidata dal proprietario, Orzul dal sig. Placido Rizzo guidato dal sig. Gonano (vacchia e simpatica conoscenza della nostra pista) e Tony del sig. Emilio Broili guidato dal proprietario.

Subito dopo la partenza Corinna fa un grosso errore e non la vediamo più della partita, in testa Orzul che cammina molto forte seguito da Tony.

Al secondo giro l'ordine di piazzamento non cambia e sembra la gara debba svolgersi senza variazioni, lotta quando al terzo giro Tony chiamato energicamente dal suo Driver guadagna con una bellissima volata i 50 metri che lo distanziano da Orzul, lo incalza fortemente e vediamo i due cavalli percorrere l'ultimo mezzo giro alla pari per giungere dead-heat al traguardo.

Segue la I. prova premio Ospiti Partono Dewet del march. Mass Mangilli con la guida del sig. Edgardo de Grandis, Contesse-Kucer del sig. Giovanni Manera, Adige del co. Raubaldo di Collalto e Giorgino del sig. Cesare Crisco tutti guidati dagli stessi proprietari. S'impugna così una splendida lotta fra Dewet e Contesse lotta combattuta accanitamente per tutti 3 i giri: lotta che ci ha dato d'ammirare due cavalli di gran classe o nel tempo stesso due abilissimi gentleman-drivers ai quali il pubblico è stato largo di meritati applausi.

Arrivano i Dewet, il Contesse, il Adige, il Giorgino.

Alla I. prova Premio Avvenire si presentano allo stand: Rigoletto del sig. Antonio Polizzaro, Ghibellino del march. Mass Mangilli e Morfisa del sig. Corrado della Costa.

Rigoletto, un simpatico grigio sotto la guida del barbuto proprietario ha fatto una corsa onorevolissima; non ha mai avuto bisogno d'impugnarsi a fondo. Ghibellino un figlio di Belweter che se vuole è lento, non era di certo ieri in una delle sue migliori giornate: lo vedemmo spesso disunito e molto accortamente il suo driver non tentò nemmeno di chiedergli uno sforzo.

Arrivo: Rigoletto, il Ghibellino, il Morfisa.

Siamo alla seconda Prova - Premio Fiera. Per i due primi giri vediamo in testa Orzul seguito da Tony e Corinna. All'ultimo giro il driver di Tony seguendo la linea di la corsa procedente richiama il cavallo ricco ad oltrepassare di una corsa testa Orzul. Ma a pochi metri dal traguardo quando già sarebbe certa la vittoria del nostro concittadino vediamo il cavallo squilibrarsi per rottura del freno Orzul poteva tagliar per primo il traguardo.

La seconda prova del Premio Ospiti è stata una ripetizione della prima: ma la lotta fu più accanita ed emozionante. Per tutto il percorso la griglia del sig. Manera non ha cessato di incalzare il lato del march. Mangilli il quale beneficiato d'una ottima guida ha sempre resistito coraggiosamente arrivando il primo.

Chiusa la bella giornata sportiva la I. prova del Premio Avvenire ed anche in questa Rigoletto ha saputo dar prova della sua superiorità.

Premiazioni

Primo Fiera: Lo Orzul, il Tony, il Corinna.

Primo Ospiti: Lo Dewet, il Corinna, il Adige.

Primo Avvenire: Lo Rigoletto, il Ghibellino, il Morfisa.

Giovedì seconda giornata di corse. Avvenire 3 handicap interessantissimi

con resa di distanza che ci faranno assistere in lubbiamiento a delle gare emozionanti.

Belluere

L'odierna Giornata

La mostra bovina di animali grassi

Oggi, lunedì, oltre il mercato bovino che ha luogo nel Suburbio Aquileia nelle ore antimeridiane, vi sarà anche una speciale «Mostra bovina per animali grassi», sul modesto mercato.

Sono ammessi alla Mostra quelli sopra i tre anni e solamente quelli appartenenti alla razza Friulana Simmentinella pozzata rossa.

Cinque premi: al bus, od alla pariglia, giudicati i migliori per stazza, peso e grado d'ingrassamento L. 100 e diploma d'onore; secondo premio, medaglia d'argento dorato dono dell'Associazione Agraria Friulana; terzo medaglia d'argento dorata dono dei macellai di carne nostra della città; quarto medaglia d'argento; quinto, medaglia di bronzo. Ad ogni premio va unito un diploma.

Potranno essere assegnati anche diplomi d'incoraggiamento, menzioni onorevoli ecc.

Inoltre, al bovino conduttore del bus o della pariglia, che vi sia il primo premio, sarà accordata una gratificazione di lire 10; ai conduttori degli altri quattro animali premiati, una gratificazione di lire 5 ciascuno.

Alla Mostra sono ammessi soltanto animali allevati dai possidenti della Provincia e quelli acquistati da macellai cittadini che vendono carne di prima qualità.

Gli animali premiati percorreranno quindi in città l'itinerario che sarà indicato dal Comitato ordinatore e porteranno un cartello con le indicazioni del premio conseguito, del peso e dell'età loro, e del cognome o nome del proprietario.

X

Rusciosissima questa mostra che il Sindaco comm. Pecile si è recato a visitare complacendosissimo e congratulandosi con Giuseppe del Negro, che vi ha condotto dei buoi, i quali attirarono l'attenzione dei competenti e dei profani insieme e sono una vera prova dell'amore o della cura che questi ha dei buoi.

Ecco l'elenco dei premiati a questa interessante mostra:

1. Premio: Giuseppe Del Negro macellaio di Udine.
 2. Fratelli Torgnani di Limignacco.
 3. Magnassi Alfonso, macellaio, Udine.
 5. Fratelli Sartori, macellaio Udine.
- Menzioni onorevoli: Ferdinando Chiopris Udine o Rizzani Vincenzo, Pradavano Ci congratuliamo con Giuseppe Del Negro che degnamente continua la tradizione del padre suo appassionato e competentissimo allevatore di buoi.

I buoi grassi hanno attraversato la città fra l'ammirazione del pubblico che s'affollava al loro passaggio.

Mercato Bovino

Il mercato bovino fuori Porta Aquileia è animato come non fu mai, la compra-vendita ferve sin dalle prime ore del mattino e i prezzi si mantengono sempre alti.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

I cavalli... di ritorno

Al difamatori di Udine che mandano i giornali di fuori tendenziose corrispondenze, per poi riprodurle coi commenti volentosi nella loro stampa locale, — risponderemo come si meritano domani.

Società Operaia Generale

All'Assemblea annuale di ieri parteciparono pochissimi soci.

Il presidente sig. G. E. Seitz presentò che essendo già il consuntivo 1908 preventivo 1909 stati recapitati ai singoli soci in fascicolo a stampa, ritiene superfluo leggere la relazione morale o finanziaria.

Dichiarò aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola, legge il rapporto dei covisori dei conti, col quale, elogiando l'opera della Rappresentanza, presenta il giro di cassa durante il 1908. Posto quindi in votazione detto rapporto viene approvato.

Dopo varie comunicazioni, la seduta è tolta.

Nella famiglia dei Dazleri

I signori Renato Caroselli, direttore del giornale «Il Dazleri» e G. B. Tognana segretario della Federazione Nazionale dei Dazleri Italiani furono ieri ospiti graditissimi dei colleghi di Udine.

Un amico ci manda il resoconto dettagliato della visita dei due predetti signori (che furono ricevuti dal Sindaco Pecile e dall'on. Girardini) del vomouth d'onore che seguì ieri mattina e del Banquette d'ieri sera alla Trattoria Gross, ma per l'abbondanza di materia siamo costretti a rimandare a domani tale pubblicazione.

Fra una cronaca e l'altra

Come dobbiamo mangiare?

Chi sia il perfetto «mangiatore» lo si può dire in poche parole: è colui che merita il nome di «perfetto masticator». In questi nostri tempi vertiginosi in cui ogni atto della vita si compie frettolosamente, chi può vantarsi ancora di triturare convenientemente i cibi, nei suoi pasti quotidiani?

Ed è così che la disspesia è ormai diventata la malattia del giorno, apicalmente nella grandi città. Pur troppo si digerisce poco bene, perché la ressa incalzante degli affari, delle farragini e distinte occupazioni non ci lascia più nemmeno il tempo di mangiare comodamente e con la tranquillità dello spirito, che richiede una così importante e fisiologica funzione. Si digerisce male, perché si fuma troppo: per che si mangia e si beve troppo caldo o troppo freddo: troppo i cibi sono eccessivamente manipolati o spesso anche sofisticati: perché si abusa delle bevande spiritose, delle bibite ghiacciate, degli intingoli troppo sapientemente confezionati, e, nelle classi operarie, oltre a traccanaro voleni alcoolici, si mangia tabacco e si frangugia nicotina; perché, infine, si lungono in bocca denti guasti e non si trova mai il momento di farsi previdentemente curare.

Gli scapoli, che non hanno una famiglia propria, i dozzinanti dei «restaurant» sboccocellano il loro pranzo con una sbadattaggina compassionevole, leggendo il giornale, o per cattiva abitudine, o perché non hanno la comodità di leggerlo altrove ed in altra ora della giornata.

«Gli animali si pascono, l'uomo mangia soltanto, l'uomo di spirito «sa» mangiare»; così diceva Brillat-Savarin. Oggi, però, anche l'uomo elevato nella scala del sapere — scrive il dott. Francesco Stura — saprà banissimo assortire meticolosamente i suoi cibi e procurarsi, in tal modo, nuove e piùquisite sensazioni gastronomiche, ma, tolte ben poche eccezioni, non sa mangiare, nel vero senso della parola: perché solo volte sa dieci l'aristocrazia del pensiero — spaziando assorta troppo spesso in elevate regioni — disdegna di concedere allo stomaco plebeo la libertà necessaria per evolvere l'opera sua, in armonia colle leggi più elementari e fisiologiche della natura. Molti miseri mortali, poi, non riflettono abbastanza che a tavola bisogna dimenticare tutto: affari, noie professionali, occupazioni ed anche preoccupazioni. «Val meglio un piatto di buona esca — dice un vecchio proverbio — che tutte le vivande più proibite e gustose di questo mondo».

Quanti, invece, magli e martiri in particolare, non aspettano che l'ora del pranzo famigliare per bisticciarsi, per cimpoverarsi a vicenda, per sgridare i bimbi... in quanto esse è proprio nell'ora del pranzo che si scatena quel temporale coniugale che già rumoriggia sordamente nella giornata...

Costoro, evidentemente, «non sanno mangiare», perché ignorano ciò che disse un antico scrittore: «Il bisticciarsi a tavola equivale per lo stomaco ad inghiottire un torrello di spilli»; dimenticano che il riso e l'allegria costituiscono il migliore degli omeopatici per fabbricare del buon sangue.

Ora tutti dovrebbero sapere che il buon sangue si fabbrica precisamente coi succhi del ventricolo, e non in altro modo: ciò era ben noto invece a quei sibirici signorotti del medioevo, i quali, trattavano per l'appunto a pranzo giullari e buffoni, incaricati di allietare la mensa con lazzi spiritosi ed allegri.

Alla regola preziosissima per mangiare bene, e quindi per digerire bene (giacché questi due termini si equivalgono) è quella di mangiare adagio e masticare con cura gli alimenti. Quanto malattie di stomaco, quanto sofferenze viscerali non sono dovute all'omissione inosservata di questo precetto fondamentale, già ricordato dalla famosa scuola alessandrina col «prima digestio sit in ore». Tutti o quasi, ai tempi nostri, mangiano in fretta; non si ha più tempo né pazienza, si può dire, per fermarsi a tavola, e quando si è costretti a starvi un po' a lungo nella ricorrenza, per esempio, d'un banquette d'onore o per festeggiare un'onorificenza piovuta sul capo d'un amico, quel flegelo assai moderno, dei discorsi in fin di pranzo, politici ed elogiativi, molte volte emozionanti, viene in buon punto per affliggerci e sconcertarci orribilmente la digestione.

E poi, dopo aver con gran fretta maciullato alla meglio il pasto serale, dimenticando un altro precetto della suddetta scuola medica, il «post coenam ambulabis», si corre spesso a tentare a smaltire posatamente la digestione, a riempirsi la testa di musica, a lambiccarci il cervello con rappresentazioni drammatiche che pesano orribilmente, come incubi sul povero stomaco elaborante...

Secondo il prof. Robin tre quarti delle malattie che affliggono l'umanità civile originano precisamente dalla funesta abitudine di mangiare in fretta. «Mangiate con lentezza» — diceva il Robin — «è pensato qual gravoso sforzo voi imponete al vostro ventricolo rimpinzandolo di materiali non sufficientemente masticati».

Questo povero stomaco viene costretto, così, ad un lavoro cento volte superiore a quello che dovrebbe compiere...

Prendiamo esempio dagli animali: con quanta lentezza metodica essi mangiano!

E' ovvio che per triturare, come diciamo, convenientemente il cibo, sono necessari buoni denti sani e non cariati.

Ed importante è ancora il fatto che la mancata, o pur lo meno deficiente masticazione, predispona in modo sorprendente i nostri denti al pericolo della carie...

Coll'abitudine esiziale ed inveterata di masticare troppo poco gli alimenti noi, dunque, procuriamo grande lavoro ai denti...

Non dovremo mai sfinalmente, sforzarci a mangiare «contro voglia» ciò che non ci piace: sembra provato, infatti, che lo stomaco respinga per la via riflessa o simpatica dei nervi ciò che gli sarebbe nocivo e non ben tollerato.

Consiglio Provinciale

Oggi alle 11 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Provinciale per discutere l'ordine del giorno, già da noi stato annunciato.

La Comm. prov. dei Monumenti e Civildade

La Commissione provinciale dei monumenti effettuò sabato il sopralluogo straordinario alla città di Cividale per sua deliberazione del 7 corrente onde pronunciarsi principalmente sui progetti presentati per la erezione di un altare a San Donato nell'abside a sinistra del coro della maestosa antica o monumentale basilica della città.

La seduta o sopralluogo della commissione cominciò alle ore 11 e finì alle ore 12.

Di questa riunione, la quale è fra le pochissime che in corpo fece la commissione Provinciale dei Monumenti da molti anni a questa parte, verrà data una speciale relazione di cui a suo tempo daremo notizia.

Per un rilievo

Nel Crociato di giorni sono abbiamo letto: «Un rilievo. Non comprendiamo perché non si comunichino alla stampa tutte le relazioni stampate distribuite ai consiglieri. Al Crociato, per esempio, interessavano assai le relazioni o gli allegati riflettenti le scuole elementari: avrebbe voluto informare su molti il pubblico».

Poiché a noi erano state comunicate le relazioni cui allude il Crociato, abbiamo chiesto in Municipio per quale ragione non fosse stato fatto lo stesso trattamento a quel giornale. Ci venne risposto che le relazioni sono state distribuite a tutti i giornali indistintamente — e quindi anche al Crociato — prima della seduta consigliare.

Neo procuratore — Dai giornali di Bologna rileviamo con vivo compiacimento che l'Autore Borello Girardini, ingegnere del nostro deputato, ha superato felicemente gli esami di procuratore. Congratulazioni ed auguri.

Incendio in una cantina

Staziano verso le otto e mezzo è scoppiato un incendio nella cantina del negoziante di vino sig. Angeli fuori porta Aquileia. Come si sia appiccato il fuoco non si può dirlo con la sicurezza d'essersi assolutamente nel vero.

Parè sia stata una damigiana di spirito e che con un fiammifero si sia voluto provare se il liquido sparso si prendeva fuoco.

L'autore di questa impardonabile imprudenza, fatta la corbelleria, se la sarebbe spuntata.

E' stata una vera fortuna che si siano rotte al calore del fuoco le botti di vino esistenti nella cantina perché ciò contribuì a spegnere l'incendio.

Fra i primi a sapere della cosa ed a trovarsi sul posto sono stati come al solito la onnipresenti guardie scelte Città e Fortunati le quali hanno prestato l'opera loro nell'azione di spegnimento e quindi proceduto alle indagini di legge che durano tuttora, per assestare le responsabilità.

Allo dieci il fuoco era domato e nella cantina correva il vino dell'Angeli, annacquato dai pompieri.

Biblioteca comunale — Dal 19 aprile a tutto agosto la Biblioteca sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 15.

Nei giorni festivi dalle 8 alle 12. Una onorificenza meritata — L'egregio nostro concittadino, cav. G. B. Pascoli, ispettore centrale al Ministero delle Poste, è stato nominato con recente decreto grande ufficiale della Corona d'Italia.

Questa onorificenza non solo attesta in quanto considerazione il cav. Pascoli sia tenuto presso il Ministero delle Poste, ma è il riconoscimento delle insigni benemerenzze acquistate dal nostro concittadino, nella riorganizzazione del servizio postale e telegrafico a Reggio ed a Messina.

Come i lettori ricordano, a suo tempo, il Corriere della Sera ebbe parole di vivo elogio per l'opera da lui svolta con intelligente attività e spirito di abnegazione, nelle fatiche funestate dal terremoto.

Al cav. Pascoli i salteggiamenti più cordiali del Paese.

Nozze — Ieri mattina il collega Giovanni Cantarutti si univa in matrimonio con la gentile signorina Caterina Ernesta Prosdocimo.

Alla coppia felice, i nostri auguri cordialissimi.

Dal Bollettino Militare apprendiamo che il conte Di Prampero tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, a Udine, ha l'aspettativa prorogata per un altro anno, con perdita di anzianità.

Ammissioni di allievi sorgenti — Il ministro della guerra ha determinato di far luogo a nuove ammissioni di allievi sorgenti. Tali ammissioni avranno luogo per tutto il mese di maggio ed il relativo corso sarà iniziato a partire dal 16 maggio 1909 in parecchie città, fra le quali Udine, 24 o corpo.

La Soc. Elettrica Friulana, accogliendo le domande del personale ferroviario, ha concesso un aumento nel salario di lire 2.50 settimanali.

Ufficiale o cavaliere di ventura? — A S. Daniele è stato arrestato certo Stehnböcker Giacomo il quale si dice ufficiale austriaco.

In attesa di assodare se sia quello che si pretende, o una spia, o qualche furba chione, resta a disposizione dell'Autorità.

Un concorso di agricoltura. La Cattedra Ambulante Prov. d'agricoltura per dare maggior incremento alla coltivazione degli ortaggi nel comune di Udine e sue frazioni, è venuta nella determinazione di iniziare un corso di orticoltura, che valga a fornire agli agricoltori norme teorico-pratiche per la razionale coltivazione degli orti.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana nei locali della Scuola Comunal di Godia a partire dal 15 aprile dalle 8 alle 9 pom.

A coloro che frequenteranno il corso con assiduità e mostreranno d'aver tratto profitto dalle lezioni, verranno date in premio pubblicazioni di agritura.

La strage degli innocenti — Presso la macelleria Giuseppe del Negro trovansi in vendita i colombi uccisi ieri al Tiro al piccione. Prezzo contanti 50 centesimi.

Avviso ai consumatori. Tre arretrati per misura di P. S. — La polizia ha fermato per misura di P. S., che non è mai troppa dove si tiene una fiera o sono in giro molti portafogli pieni non di vuoti, certi Goring Mario di Trieste, Kamorle Domenico di Pola e Viozzi Rodolfo da Cividale.

Borseggio — Raechotta Attilio di 38 anni da S. Martino (Mantova) ieri sera verso le 20 denunciò agli agenti dello scalo ferroviario che gli era stato tagliata la fascia interna del panciotto e portato via il portafoglio contenente 60 fiorini in moneta austriaca e 30 in italiana. Il Raechatti nella sua denuncia non seppe dare nessun indizio sul luogo ove fu borseggiato.

Neurologio All'egr. dottor Gardi, segretario capo del nostro Comune, ed alla sua ottima e gentile consorte le nostre più sincere congratulazioni, per il nuovo lutto da cui furono colpiti perdendo un amoro e bimbo, che da pochi giorni era venuto alla luce.

Beneficenza — Nella triste ricorrenza dell'anniversario della morte della compianta Signora Piecco Nadeia il marito Sig. Ing. Carlo Fachini, volendo onorare la cara sua memoria, con animo generoso e gentile offrì L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia, disponendo che con detta somma venga istituito un letto alla Colonia Alpina al nome della povera defunta.

La Presidenza dell'Istituzione benefica con tutta riconoscenza ringrazia il generoso benefattore.

STATO CIVILE

Boll. settiman. dall'11 al 17 aprile. Nascite: Nati vivi maschi 15 femmine 17 morti 1 esposti 1. Totale 33.

Pubblicazioni di matrimonio

Umberto Moro scapellino con Teresa Nardini setaiola — Pietro Vecchi scapellino con Santa Luigia Fabiano cuoca — Cesare Patronio macchinista con Leona de Bosicchi, casalinga — Ettore Faleschini negoziante con Rena Buttinasca casalinga — Giovanni Signorotti macchinista con Elena Noleglio sartà — Giovanni Gregorin possidente con Margherita Centia civile — Vincenzo Leonardo Pelizzo possidente con Angela Del Pino agiata — Costante Pavan furviere con Irene Braggia sartà — Giuseppe Fachinalo tappezziere con Maria Manin casalinga.

Morti

Luigi Petri fabbro con Rosa Casarsa zolfanella — Edoardo Lecaldano Sassolattea ingegnere con Emma Drussi agiata — Francesco Cattarotti fabbro con Maria Della Rossa tipografa — Ottavio Gaudio sartà con Clara Michioli civile — Dente Prauscello tipografo con Eleonora Capriotti casalinga — Luigi Foi pensionato con Maria Rizzi casalinga — Umberto Bortuzzo meccanico con Maria Traghetti casalinga.

Morti

Silvio Cesco di Angelo di mesi 4 — Maria Gasparo-Bisutti di Giacomo d'anni 76 casalinga — Gina Neri di Silvestro di mesi cinque — Alberto Degano di Francesco di mesi 3 — Teresa Blasono Butignol fu Vincenzo d'anni 67 casalinga — Maria Micheli di Luigi d'anni 1 — Alerardo Bravo di Alerardo di mesi 8 — Di Lenina Alice di Giuseppe di mesi 9 — Pietro Iana di Giuseppe d'anni 38 oste — Erasmo Zambano fu Pietro d'anni 47 perito geometra — Giovanni Mauro fu Giacomo d'anni 41 agricoltore — Teresa Bressanutti-Grosso fu Francesco d'anni 70 domestica — Lucia Grassi-Tramerio fu Antonio d'anni 93 casalinga — Luigi Nobilo di Angelo d'anni 16 agricoltore — Giuseppe Setto fu Mario d'anni 55 falegname — Santo Bressanutti fu Giuseppe d'anni 78 agricoltore — Marcolina Candotti di Gio Batta d'anni 19 casalinga — Mislisio Giuseppe fu Giuseppe d'anni 74 mendicante. Totale N. 18 dei quali 9 a domicilio.

CALENDOSCOPIO

L'onomastico 19 Aprile. S. Isidoro. I madraci casaretti riva primavera. Madia a un tempo (stato scusso e ciero); M. passo primavera, istati, antia, E Giulio è sempre ciero di pas bruu.

Zorutt

Effemeride storica friulana. Claverotti Carlo Antonio e Caplaro Antonio. — 19 aprile 1818. — Era il mercoledì santo. Gli insorti italiani danneggiavano sensibilmente le prime case, la canonica, la dogana, il Commissariato di Pomafel. Perito da palla austriaca muore a Pontebba Claverotti Carlo Antonio di Marco Andrea guardia civica. (Comenc. in Elenco dei friulani morti per la patria p. 23).

Lo stesso giorno muore par, egualmente ferito, Cappellaro Antonio di Antonio di Pontebba. (id. p. 21).

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale MIGNON Sabato e Domenica la Mignon ebbe il solito caloroso successo. L'esecuzione da parte di tutti gli egregi artisti parve ancora più fusa e completa e gli applausi e le richieste di bis risuonarono continuamente.

Cinematografo Edison

Il programma svolto in queste due ultime sere attirò in questo premiato cinematografo, ad ogni rappresentazione, moltissimo pubblico il quale rimase soddisfattissimo per la bellezza e novità dei quadri e per la perfetta esecuzione. Di tutto ciò ne va data lode al signor Direttore dell'Edison il quale nulla trascura pur di accontentare la cittadinanza.

Il programma per oggi: «Il Conte Ugolino» imponente ricostruzione storica con fedeltà di ambiente e costumi e con la scena di chianura che è la evocazione del Conte Ugolino dilaniato coi denti il cranio dell'arcivescovo Rug-

zeri, quale l'immaginò il Dantò nel verso «La bocca sollevò dal fiero pasto, collocando vicini per paternità nell'inferno i due implacabili nemici. Prevederà il quadro imponente del «Conte Ugolino»: «La Pasqua» in tutto il mondo, dal vero e per chi-sura «Ubbriacchetti teran le guardie».

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 — Tip. M. Bardinaco.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

CASA DI CURA (Approvata con licenza della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPARDI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per animalati poveri Telefono 173

Provare per persuadersi DEPOSITO E RAPPRESENTANZA CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI ITALICO PIVA - Udine VIA PELLICERIE, N. 10. Senza tema di confronto ecco i prezzi: Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,60 Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,25, 7,25, 8,95 Da Giovanetto L. 5,50, 6,75 Da Ragazzo L. 2,95, 3,50 Da Bambino L. 1,95, 2,25 MISURE GARANTITE Da non confondersi questo articolo con altri che non sono TUTTO CUOIO Economia del 40 per cento Provare per persuadersi

LIQUIDAZIONI DIVISIONI EREDITARIE Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE - Via della Posta - N. 42 Telefono 305 Pordenone, Corso Garibaldi, 9 Telefono 305 Chiedere programma che si spedisce gratis

Gran Sartoria all'«Eleganza», VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini) Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO PREMIATO con DIPLOMA e MEDAGLIA D'ORO all'Accademia di Parigi e Londra GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE INGLESI Ultima Novità CONFEZIONE ACCURATISSIMA IMPERMEABILI INGLESI da uomo e da donna RICCO e SVARIATO ASSORTIMENTO di Camicie, Calze, Cravatte, Eretelle, Fazzoletti ecc. MAGLIERIA INGLESE Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto OCCORRENTE COMPLETO PER UFFICIALI SPECIALITÀ CALZONI SPORT CONFEZIONI IMPERMEABILI SU MISURA SI ASSUMONO COMMISSIONI per la PROVINCIA PREZZI MODICI

Premiata Fabbrica Birra e Ghiaccio LUIGI MORETTI Fondata nel 1859 Viale Venezia - UDINE - Viale Venezia Medaglia argento, Udine 1885 - Medaglia argento, Torino 1898 Medaglia oro, Udine 1903 - Medaglia oro e Diploma d'onore, Napoli 1907 Rappresentanti: per Udine-esterno e Circondario signor Demetrio Rimatti, fuori Porta Venezia, Fabbrica Gazzoni; per Udine città signor Sebastiano Fassina, Via Portanuova N. 15, casa Sello. Depositi in tutti i centri della Provincia e del Veneto.

La Ditta F. GUADALUPI

Via Poscolle, N. 27 - UDINE (di fronte al bandito D. Rubio) avverte la sua spettabile Clientela di aver fornito il suo negozio di una eccellente qualità di olio puro d'oliva che può vedere al dettaglio al prezzo di L. 2.00 al litro. Tiene deposito fuori d'azienda con vendita all'ingrosso a prezzi molto convenienti da non temere alcuna concorrenza. La Ditta dichiara essere l'olio assolutamente genuino d'oliva e come tale lo garantisce verso analisi chimica.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

Cercasi persona pratica per Caffè a Dottigliera. Esigosi referenze ottime. Rivolgersi all'Amministrazione del Paese.

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a CHIASSO
per la Svizzera
a NICE
per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG
per la Germania
a TRIESTE
per l'Austria-Ungheri

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE
in
ITALIA
ROMA
Via Frattini al Corso, N. 6
GENOVA
Vias. Gio. e Filippo, 17
TORINO
Via Orfano N. 7
(Palazzo Borelli)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Unica Agenzia Esclusiva per la vendita del FERNET-BRANCA | nell'AMERICA del SUD | nella SVIZZERA e GERMANIA | nell'AMERICA del NORD

C. F. ROGER & C. - GENOVA | G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **le buone confetterie**

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sergente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Esposizione internazionale di Milano 1906 Gran Diploma di Medaglia d'Oro
ISCRITTO NELLA FARMACOEPIA UFFICIALE DEL REGNO

SCIROPPO PAGLIANO depurativo e rinfrescante del sangue.
Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)

NAPOLI N.B. Dolore alle fibrosi - Esigete la nostra Marca di fabbrica (bianca su nera) Non abbinate con altri - Dirigete Prof. Ernesto Pagliano - I. Calabria San Marco.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori - L'unico per bambini. - Pratico non si può far a meno di usarlo scamp e.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I migliori per bambini **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato ferroso, al Catrame, allo Solfio, all'Acido carbolico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità
Conservare la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI piccoli
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDIERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Jarrow, Binotti, De Renzi, Bonfigli, Vicioli, Scianmanna, Paselli, Uccelli ecc. vennero da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiederle alcune notizie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevralgiche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni sospicci ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò le offro con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comun. E. MORSILLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.
Laboratorio Società Farmac. ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Milano)
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Palova, Gennaio 1900
Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali io da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in soffocanti per nevralgia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima.

Comun. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego di inviarmi un paio di libretti.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del dottor CRAVERO

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore della Forza vitali —
ed il solo veramente completo

Le massime Onorificanze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta a franchi di porto, 4 flac. senza stec. e per diabetici L. 9.10 - 4 flac. con stec. L. 11.00.

Indirizzo cartolina vaglia all'avvatore Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Maraldi, 9-15.

Opuscoli, letteratura, rec. med., inviati franco e gratis

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, gomma di peso ed anelli per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non incollata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 835 - Milano.

ERNIE

Tutti i soffocanti dovrebbero adottare il CINTO SENZA MOLLA

sistema FIORONI
Invenzione raccomandata dai medici, premiata più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI
MILANO C. Garibaldi 57

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare ad cartolina, un biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per neologie, funerali e per brillantezza della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che si sarà procurato) unitamente all'importo, più cent. 10 per le spese di alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino
inalterabili lussuosi, ritoccati da vari artisti. Minimo del puro ritratto con 21 per 29 a L. 1.50 - con 29 per 43 a L. 4 - con 43 per 68 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per sp. in busta alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Per loro UNA a titolo di pura ricompensa da qualunque fotografico si consegnano. Si cartolina al platino. Il ritratto ritoccherà come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Zoccoli della premessa di A. Italo
Piva, Pabb. ca. Via de' Principi - Renato Via Pasticceria
Ottima e duratura lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

AVVISO di quarta pagina
prezzi modicissimi.

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcera - scolo - gocciola
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curati con splendori risultati nell'antico e premiato da ilustre privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI - BERLINO - VIENNA

Vicolo S. Zeno, 6 - MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulti per lettera. - Inviare modico. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue.

PRESERVAZIONE SESSUALE



Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grida precezionano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo - che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta - tutti i preservativi seri copiosissimi sino ad oggi.

ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)